Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno I - N. 236 - Martedì 9 Dicembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29380

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Gli sbirri di Scelba

L'operaio Giuseppe Tamas, ferito a Primavalle nel pomeriggio di venerdì, moriva nell'ospedale di Santo Spirito alle 22.45. Ma, già da due ore, un quotidiano della sera, con vistosi caratteri, ne agitava il cadavere, aizzando ancora all'odio gli sventurati che ritengono si possa, con le armi e con le devastazioni, porre riparo alle miserie umane.

Che cosa è questa frenesia di sangue? Ma si può mai credere che ci sia chi si compiaccia del sangue versato? E' con profonda tristezza che scriviamo queste parole, mentre il nostro pensiero accomuna le povere case dei lavoratori, in cui la sera, invece di assidersi al magro desco, si è pianto; gli uomini di Governo, che con angoscia, vengono costretti ad assumersi la tremenda responsabilità di garantire l'ordine pubblico; e gli agenti di polizia, questi umili tutori dello Stato, che, mal pagati, denutriti, cadono nello adempimento del loro dovere, che assicura ai cittadini un po' di tranquillità e la sicurezza di godere, almeno in parte, i frutti del proprio lavoro.

«Gli sbirri di Scelba» li chiama, questi agenti di polizia, la propaganda che incita all'odio di classe; come ieri li definiva la «guardia di Nitti», gli «sbirri di Giolitti o di Depretis». Ma chi sono questi sbirri? Questi «feroci» reazionari sono autentici figli del più sano popolo: prole di contadini e di operai, comandati da piccoli borghesi e borghesi che hanno scelto la più misconosciuta e dolorosa delle carriere, forse la più misera e certo quella più irta di pericoli. Ma è attraverso il loro sacrificio che lo Stato esiste.

L'enorme maggioranza degli uomini preferisce al regno della violenza e dell'arbitrio la garanzia di una giustizia sociale, sia pure non perfettissima. L'uomo è un animale politico, scrisse tanti secoli fa Aristotele, che ebbe l'intuizione precisa della natura umana, e poichè l'uomo vuole vivere in uno Stato, sopporta i pesi di questo Stato, paga le imposte, adempie agli obblighi del servizio militare, accetta i limiti segnati dalla legge. Chi garantisce questi limiti? Lo sbirro di Scelba. Quando lo Stato viene meno si ritorna all'orda, in cui gruppi di armati diventano padroni assoluti di una zona, taglieggiano a piacere, predano, assassinano, violentano. Allora la lotta fra i criminali e gli sbirri di Scelba uniti ai carabinieri diventa più aspra: o questi prevalgono e ritorna lo Stato, che è sicurezza per tutti, o è la fine di ogni vivere civile. Dovunque è quindi presente lo sbirro di Scelba. E' lui che arresta i ladri e gli assassini e spesso evita tanti furti; il comiziante che trascende all'azione diretta; il rivenditore disonesto che vuole frodare sul peso; il disordinato che intralcia la circolazione pubblica; il ricattatore che molesta le coppie innamorate. Dovunque l'agente dell'ordine ricorda ai fuorviati i doveri che essi hanno assunto col vivere in società.

Sono buoni o cattivi gli uomini? I filosofi hanno discusso e discuteranno a lungo sul complesso problema, però è un fatto che non basta abolire la legge perchè gli uomini diventino angeli. La legge va rispettata da tutti spontaneamente o con la forza. E' un durissimo compito ma non si può transigere, pena la fine dello Stato. Si chiami Scelba o Togliatti: Moch o Asquith, Stalin o Tito, colui che ha la responsabilità di garantire la vita dello Stato e la sicurezza dei cittadini egli è costretto ad autorizzare la forza pubblica a usare le armi in propria difesa quando è aggredita dalla folla in tumulto.

«Ma volete — dicono gli estremisti agitatori delle folle — costringere con le armi gli uomini alla fame?» Qui il discorso si allarga. Sono i dimostranti spinti soltanto da motivi economici ovvero sono arsi dal microbo di dominio e di potenza inoculato loro dagli agit-prop? Comunque è necessario procurare lavoro ai disoccupati, sforzarsi di allargare sempre più le possibilità di assorbire mano d'opera. Vaste riforme sociali urgono, ma non è con i moti di piazza che ciò si ottiene. Se si ragiona onestamente non bisogna dimenticare che noi siamo un Paese che esce da anni di guerra e di rovine e che la politica demagogica, sterile e sconcertante, dal '44 fino a quest'ultimo Ministero De Gasperi, ha ostacolato molte iniziative causando non lavoro ma fame. L'epurazione nelle aziende e la persecuzione politica hanno messo allo sbaraglio tanti che avrebbero potuto dare ingegno e danaro per la ricostruzione. Il minacciato cambio della moneta, spesso agitato e mai eseguito, dette alimento all'inflazione, il danaro si nascose, venne imboscato in valute pregiate o prese la via dell'estero; così scomparendo questa materia prima necessaria per ogni impresa, si ricorse alla stampa di nuova moneta e l'inflazione, che ha dato a molti l'illusione della ricchezza, si è sposata alla disoccupazione, alla fame, al sangue, alla morte. Nessuno per anni si azzardò ad impiantare cantieri con una lira che perdeva continuamente valore e in un clima così incerto. Si sono sperperati miliardi nel rimuovere terreno sulle rive del Tevere. Con tanta crisi di alloggi non sarebbe stato assurdo iniziare la costruzione di nuovi quartieri e il fiorire di una forte edilizia avrebbe messo in moto innumerevoli attività. Noi procediamo ancora con una economia non libera nè controllata che unisce i difetti dei due sistemi senza vantaggio per nessuno se non per i predoni della finanza statale.

Diamoci finalmente una mano e cerchiamo di risalire la china dell'abisso nel quale ci troviamo, lavorando in pace. Noi possiamo salvarci solo alla condizione che torni la concordia degli spiriti e che non si agiti il miraggio dell'azione diretta.

Sarà un gran giorno quello in cui «i sanguinari sbirri di Scelba» ritorneranno ad essere i pacifici «pizzardoni», la cui massima attività consisterà nell'elevare delle contravvenzioni per furtivi baci a Villa Borghese.

ORESTE MOSCA

Le richieste dei repubblicani e dei saragatiani per il rimpasto

OGGI DE GASPERI DARA' la risposta ai due partiti

Una riunione di Ministri tecnici al Viminale

ROMA, 8 — Le trattative per il rimpasto del quarto Ministero De Gasperi ristagnano a causa delle controversie sorte per l'attribuzione dei portafogli-chiave. L'on. De Gasperi, in seguito ai colloqui di sabato scorso con Pacciardi e Saragat, si è riservato di dare una risposta che si prevede per domani.

Nell'attuale momento i punti controversi sono due: uno con i repubblicani per quanto riguarda la eventuale istituzione d'un Ministero dell'Ordine pubblico, il quale finirebbe col surrogare le attribuzioni del Ministero degli Interni, e uno con i socialisti autonomisti per l'assegnazione del Ministero della Industria, che i democristiani non vorrebbero togliere a Togni. I saragatiani dal canto loro vorrebbero ottenere un cambio nella direzione del Ministero degli Interni senza presentare però una loro candidatura a detto Ministero.

Sembra che De Gasperi sia disposto a dare il Ministero della Difesa ai repubblicani, a patto però che i tre sottodicasteri relativi siano retti da democristiani e ad attribuire al partito socialista dei lavoratori italiani i Lavori Pubblici o il Commercio Estero, oltre al coordinamento delle varie attività del Comitato interministeriale per la ricostruzione, del Comitato dei prezzi, del Fondo per le industrie meccaniche, dell'IRI e dell'IMI. Per le eventuali cariche di Ministro si fanno i nomi di Facchinetti e di Parri per i repubblicani (oltre a Sforza) e di Tremelloni, Corsi e Simonini per i socialisti autonomisti.

Nei corridoi di Montecitorio circolava questa sera insistente la voce secondo cui in caso di rimpasto e quindi di ampio movimento degli attuali Ministri, Merzagora andrebbe al Tesoro per lasciare libero il Commercio Estero, che i democristiani offrirebbero ai saragatiani in cambio dell'Industria e commercio. Sul fronte delle trattative quindi esistono delle divergenze causate dalle richieste non lievi dei repubblicani e dei saragatiani. Dopodomani i gruppi interessati al rimpasto, saragatiani e repubblicani, riuniranno collegialmente le loro delegazioni per prendere visione delle risposte che si attendono da parte dell'on. De Gasperi. Gli ambienti politici guardano a questa riunione come al passo conclusivo delle laboriose giornate della precrisi, ma non è da escludere che le trattative di questi giorni si concludano con un nulla di fatto.

Oggi i Ministri tecnici si sono riuniti al Viminale, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi. Si è proceduto a un ampio scambio di idee sui maggiori problemi economici e finanziari del momento. La discussione degli argomenti trattati stasera verrà ripresa in sede di riunione del Consiglio dei Ministri, del Comitato del credito e del C.I.R. Le questioni del risparmio, degli investimenti e dei finanziamenti sono state esaminate nei loro vari aspetti. In particolare i Ministri hanno portato la loro attenzione sul problema del finanziamento in rapporto alla necessità delle aziende industriali di corrispondere stipendi, salari e corresponsione della tredicesima mensilità.

Al termine della riunione De Gasperi ha fatto presente ai giornalisti che i Ministri hanno discusso particolarmente della situazione industriale dell'Alta Italia: «Essa si presenta — ha detto il Presidente del Consiglio — abbastanza tranquillante. Al riguardo sono state prese soluzioni che spero possano superare le maggiori difficoltà».

A sostituire l'on. Ruini, che in questi giorni lascia la carica di presidente del Consiglio di Stato per raggiunti limiti di età, è stato chiamato il dott. Ferdinando Rocco.

I funerali dell'operaio ucciso a Primavalle

ROMA, 8 — Oggi alle 15.30 hanno avuto luogo i funerali del giovane operaio Giuseppe Tamas, rimasto ucciso venerdì nel conflitto fra dimostranti e polizia a Primavalle. Si apprende che dall'esame necroscopico è risultato che la morte dell'operaio è stata causata da un proiettile di rivoltella calibro 7.65; dal canto suo il Ministero degli Interni ha comunicato che le forze di polizia in servizio nella borgata nel giorno dell'incidente erano dotate di armi da fuoco di calibro 9.

Da fonte solitamente bene informata si apprende che il Governo verrà incontro alle richieste dei disoccupati romani stanziando una somma valutabile a 2 miliardi per urgenti opere di pubblica utilità. La somma verrebbe prelevata dal fondo AUSA.

Un terzo pacco AVISS per le feste natalizie

ROMA, 8 — L'Alto Commissario per l'Alimentazione, proseguendo nella sua azione diretta ad alleviare le condizioni economiche delle categorie disagiate, ha disposto la distribuzione entro il periodo delle feste di un terzo pacco AVISS.

Per le provincie dell'Italia settentrionale e centrale, Lazio e Marche incluse, il pacco AVISS sarà composto di un chilogrammo di pasta, uno di riso, uno di zucchero e un litro d'olio. Per le provincie dell'Italia meridionale e insulare il pacco conterrà invece: 2 chilogrammi di pasta, uno di zucchero e un litro d'olio. Di questa distribuzione beneficeranno le stesse categorie che hanno beneficiato del secondo pacco AVISS.

La rinascita dell'agricoltura in un discorso di Segni

ROMA, 8 — Con la partecipazione di circa 2 mila agricoltori si è inaugurato il primo congresso nazionale della categoria, indetto dalla Confederazione dirigenti d'azienda. Alla seduta inaugurale erano presenti vari Ministri e personalità politiche. L'on. Segni, Ministro dell'Agricoltura, ha assunto la presidenza onoraria del Congresso. Tra le varie adesioni pervenute figura pure quella inviata dalla CGIL. Questo è il primo congresso di agricoltori che si svolge da 25 anni a questa parte.

Nella prolusione l'avv. Sansoni, presidente della Confida, ha affermato che l'impresa agricola non può prescindere dai diritti del lavoro, dalla elevazione del tenore di vita dei lavoratori agricoli e dalla loro graduale ascesa sociale e sindacale. Occorre però raggiungere l'equilibrio tra diritti e doveri.

L'oratore ha quindi denunciato il pericolo per l'agricoltura rappresentato dalle inframettenze politiche attuali, specie in vista di una battaglia elettorale senza precedenti nella storia del nostro Paese. Sansone ha trattato poi dei vari problemi tecnici, la cui soluzione è in stretto rapporto con il ristabilimento della pace nei campi, la collaborazione tra capitale e lavoro e la ricostruzione economica.

Ha parlato quindi il Ministro Segni, il quale ha rilevato che l'agricoltura, superate rapidamente le conseguenze della guerra, è oggi la più sana delle attività produttive italiane, affermatasi anche nel commercio estero, a cui nel 1946 ha contribuito con il 40 per cento. Il Ministro si è inoltre compiaciuto per il favorevole andamento degli ammassi e l'aumento delle superfici seminate a grano, base dell'economia agraria italiana.

In campo più strettamente sindacale, mentre è cessata del tutto, con soddisfazione delle parti, l'agitazione dei lavoratori del commercio, sempre più minacciosa appare invece la vertenza sorta tra i metallurgici dopo la rottura delle trattative tra la FIOM e la Confindustria. Si vanno infatti stringendo i tempi per sviluppare l'agitazione, attualmente allo stadio iniziale.

IL FOTOGRAFO HA RIPRESO UN PARTICOLARE DI UN'ANIMATA DISCUSSIONE TRA MARSHALL E BEVIN ALL'HOTEL DORCHESTER: I DUE STATISTI NON PARLANO DI POLITICA, QUESTA VOLTA, MA SI STANNO OCCUPANDO DI PROBLEMI GASTRONOMICI E BEVIN PROPONE — COME ALLE RIUNIONI DEI QUATTRO — UN PROGETTO DI VARIAZIONI AL MENU CHE STA SFOGLIANDO

De Nicola a Modena inaugura l'Accademia

LA MEDAGLIA D'ORO ALLA CITTA'

MODENA, 8 — La giornata modenese del Presidente della Repubblica ha avuto inizio alle ore 9 con l'arrivo del treno presidenziale. Partito ieri sera da Parma, il treno ha sostato tutta la notte a metà strada tra Parma e Modena, nei pressi della stazione di Sant'Ilario; l'on. De Nicola ha passato la notte sul treno.

Il Presidente, seguito dagli onorevoli Terracini, Cingolani, Gasparotto, Ferrari, Barontini e dal Generale Cadorna, è stato ricevuto alla stazione dal Prefetto, dai deputati modenesi e dall'Arcivescovo. Il Sindaco gli ha porto il benvenuto della città. Subito dopo si è formato un corteo di automobili che fra entusiastiche acclamazioni si è diretto in Prefettura. Qui erano ad attenderlo le altre autorità, i vari sindaci della provincia e quelli di Reggio Emilia, Piacenza e Bologna.

Consumata la prima colazione in Prefettura, il Presidente si portava subito dopo alla sede dell'Accademia militare che, benchè abbia già da qualche tempo iniziato ufficialmente i corsi per gli allievi, è stata inaugurata questa mattina. Dopo aver visitato l'Accademia e dopo che il Gen. Vorna gli ha presentato gli allievi ufficiali schierati e i sottotenenti da poco usciti dall'Accademia, il Presidente della Repubblica si è recato sulla piazza antistante all'Accademia per la consegna della medaglia d'oro alla città.

L'on. Longo, oratore ufficiale, ha illustrato i sacrifici e gli eroismi dei combattenti modenesi. Subito dopo De Nicola ha appuntato il segno aureo sul gonfalone del Comune, mentre un partigiano leggeva la motivazione. Ha preso quindi la parola il Sindaco per ringraziare il Capo dello Stato di aver compiuto il rito che consacra il sacrificio di 1280 Caduti per la libertà. Cessate le acclamazioni della folla, ha avuto inizio la cerimonia della consegna della medaglia d'oro alla memoria di otto partigiani caduti. Particolarmente commovente è stato il momento in cui De Nicola ha appuntato il segno del valore sul petto di una bambina di pochi anni, figlia di una partigiana di Castelfranco Emilia, Gabriella degli Esposti, caduta nella lotta di liberazione.

Terminata la cerimonia il Capo dello Stato, portatosi sul viale del Parco, ha assistito alla sfilata dei partigiani, delle Forze armate e dei lavoratori che si è protratta per circa due ore.

In serata, salutato dalle autorità, il Capo dello Stato è partito sul treno presidenziale alla volta di Roma.

Il Congresso della Resistenza

Ricevimento di Sforza alle delegazioni estere

ROMA, 8 — L'on. Sforza ha offerto a Palazzo Venezia un ricevimento in onore delle delegazioni estere al primo Congresso della Resistenza. Era presente anche l'Ambasciatore sovietico Kostilev.

Sforza ha invitato i presenti a rinsaldare quei vincoli morali che un giorno dall'Italia alla Norvegia li hanno uniti nella lotta contro la bestialità delle dittature tiranniche. «I partigiani — ha detto il Ministro — renderanno un grande servizio all'Europa, se continueranno a ricordare d'aver lottato per un mondo consacrato alla pace, alla libertà e a una sempre maggiore giustizia sociale».

Stamane i partigiani hanno chiesto che fosse inviata al Governo una commissione per chiedere lo scioglimento del movimento sociale italiano. La proposta è stata accolta.

Troppo rumore per un viaggio di carattere «privato»

Dulles rientrato a Londra ritarda l'incontro con Marshall

Nessun passo avanti nei colloqui dei Quattro

LONDRA, 8 — *Il rigido atteggiamento di Molotov riguardo alla procedura da seguire per la discussione sul futuro economico della Germania ha determinato una nuova ondata di pessimismo sull'esito della Conferenza a Quattro. Marshall, Bevin e Bidault si sono riuniti ieri sera in seduta segreta per discutere sul da farsi e — probabilmente — sul come costringere il delegato sovietico a recedere dal suo atteggiamento dilatorio ed ostruzionistico. C'era anche la questione del viaggio di Dulles, da esaminare, e non era poca cosa.*

Sembra infatti che John Foster Dulles abbia provocato non pochi grattacapi a Marshall con la sua missione speciale in Francia.

Il diplomatico sarebbe andato in Francia — almeno a quanto è stato reso noto ufficialmente a viaggio intrapreso — col consenso di Marshall, sì, come era logico, ma solo per «ragioni private». Senonchè dalle dichiarazioni di Dulles ai giornalisti si ebbe l'impressione che il viaggio fosse stato addirittura sollecitato da Marshall e che costituisse quindi una «missione speciale». Da ciò l'enorme pubblicità che i giornali diedero ad esso, il gran numero di giornalisti intervenuti alla conferenza stampa di Dulles a Parigi, lo «scandalo» per il suo colloquio di sabato sera con De Gaulle. Marshall, a quanto viene riferito, sarebbe seccatissimo di tutta questa faccenda.

Dulles, tornato a Londra ieri sera tardi, ha predisposto subito una serie di colloqui, preoccupandosi però di ritardare al massimo l'incontro con Marshall, preoccupato dell'accoglienza che il Ministro degli Esteri gli avrebbe riservato.

S'era preoccupato invece di fissare un abboccamento con Bidault. La riunione ha avuto luogo a mezzogiorno ad una colazione offerta da Dulles in onore del Ministro degli Esteri francese. Bidault non ha mancato di far notare ai giornalisti, prima dell'incontro con l'intraprendente Dulles, il fatto che lo avevano seccato oltremodo i «misteriosi colloqui» avvenuti tra Dulles e De Gaulle, acerrimo nemico politico del Ministro francese. Tale atteggiamento di Bidault viene messo in relazione con le voci secondo le quali Dulles avrebbe compiuto presso il generale De Gaulle qualche sondaggio per il progetto di un patto militare anglo-franco-americano, ma è tutto frutto di congetture, perchè nulla di ufficioso è trapelato sulla natura del colloquio fra il diplomatico americano e il generale francese.

Alla riunione odierna dei Quattro, il Ministro sovietico ha fatto circolare una dichiarazione contenente una serie di proposte sul modo con cui accedere alla discussione dei problemi economici della Germania. Nella dichiarazione veniva respinto il documento britannico presentato sabato da Bevin, ma Molotov aveva aggiunto che sia la proposta di Bevin quanto la sua potevano servire da base per la discussione, non essendo costretti i Ministri a vincolarsi all'una o all'altra.

Dopo aver sottoposto ai colleghi tale dichiarazione, il Ministro sovietico ha presentato un altro documento da lui preparato, in cui viene esposto il punto di vista sovietico sui principii economici a cui adeguare il trattato di pace con la Germania. Tali proposte prevedono la necessità di accelerare la ripresa della Germania nel campo industriale ed agricolo e dei trasporti elevandone il livello in modo da portare l'annuale produzione nel campo dell'acciaio a 12 milioni di tonnellate e di permettere così al Paese di partecipare alla riorganizzazione dei sistemi economici dei Paesi europei devastati dalla guerra.

Il documento sovietico prevede la costituzione di dipartimenti centrali amministrativi tedeschi sotto la supervisione di commissioni quadripartite, l'abolizione delle barriere interzonali e di tutti gli enti economici zonali, il controllo quadripartito della Ruhr, l'annullamento degli accordi per l'unificazione delle zone britannica ed anglo-americana, e una riforma finanziaria.

Le discussioni dei Quattro su tali argomenti sono state rinviate alla riunione di domani.

Uno che lo ha visto racconta

STEPINAC IN CARCERE *isolato da tutti*

E' rimpatriato dalla Jugoslavia, ov'era stato internato per due anni nel campo di Lepoglava, l'ex soldato del 14.o Gruppo autocentro Antonio Di Marco, di 30 anni, da Termini Imerese, in provincia di Palermo.

Il Di Marco, catturato nel '43 in Albania ed inviato nel campo di Belgrado, era stato giudicato successivamente, nel '45, da un tribunale del popolo che lo aveva condannato a dieci anni di lavori forzati, ch'egli avrebbe dovuto scontare a Spalato, dove infatti fu inviato. Ma una notte rimase gravemente ferito nel guidare un autocarro che si rovesciò per la rottura del volante; il Di Marco fu perciò inviato nel carcere di Lepoglava, dove rimase fino al momento del rimpatrio.

A Lepoglava stanno scontando la loro pena anche l'Arcivescovo Stepinac e un altro sacerdote, di cui il Di Marco non ricorda il nome. L'Arcivescovo vive completamente isolato, non può scambiar parole con gli altri detenuti e prega lunghe ore del giorno in una piccola cella. Tutti i sabati il Di Marco vedeva una guardia armata che alle 13 in punto andava a prelevare mons. Stepinac per condurlo dal barbiere: seguito dalla guardia l'Arcivescovo entrava nella stanzetta del barbiere, sostava in silenzio i dieci minuti e poi, senza mai profferir parola riprendeva la via della sua cella. Quando il Di Marco è rimpatriato, il prelato aveva un aspetto molto sofferente.

A Gradisca, in Croazia, egli ha incontrato l'ex carabiniere Rosario Giuffrida, da Catania, che deve scontare 20 anni di lavori forzati.

Ieri è giunto a Gorizia un gruppo di 42 militari — in gran parte altoatesini — reduci dalla Jugoslavia; erano stati catturati in Istria nell'aprile 1945.

ANTICIPI AI COMIZI ELETTORALI DEL '48

Organizzare la violenza è il monito di Nenni

Discorso di Pastore a Brescia

MILANO, 8 — Sebbene i comizi elettorali veri e propri non abbiano avuto ancora inizio, il discorso tenuto stamane da Nenni al Teatro Nuovo rivela, per il tono e gli argomenti trattati, quello che sarà il tema della campagna socialcomunista per le prossime elezioni.

Nenni ha accusato anzitutto la democrazia cristiana di fare il giuoco del partito della terza guerra mondiale, che trova fautori sia all'estero che in Italia e che vorrebbe fare del nostro Paese la «presunta frontiera della civiltà cristiana». Questa tesi, ha detto l'oratore, può essere sostenuta soltanto da coloro che pensano alla superiorità del fattore religioso su quello civile e politico. L'Italia deve seguire invece una politica di stretta neutralità. Ma qualora dovesse essere tracciata una linea tra una società a tipo socialista e una società a carattere capitalistico, i socialisti si rivolgeranno piuttosto verso la prima.

Il leader del P. S. I. si è quindi scagliato contro la Confindustria e la Confida per l'irrigidimento manifestato nelle controversie salariali, atteggiamento che trova sostegno nella condotta del Governo, la quale inoltre, secondo Nenni, incoraggia anche il ritorno del fascismo.

Per tali ragioni la lotta politica non deve essere condotta col sistema disorganico e frammentario di queste ultime settimane:

«Non serve nulla — ha detto Nenni — rispondere con la distruzione di un circolo reazionario ad una bomba che un delinquente ha messo davanti ad una sede comunista o socialista; al criterio della spontaneità va sostituito quello dell'organizzazione, in modo che l'avanguardia delle forze popolari non rimanga staccata dal grosso come nel '22».

A Brescia, ha parlato invece ai lavoratori inquadrati nelle ACLI l'on. Pastore, segretario della C. G. I. L. per la corrente cristiana. Egli ha prevalentemente trattato dei consigli di gestione, per i quali ogni corrente è decisa a battersi fino in fondo.

Per la corrente cristiana i più pericolosi avversari dei consigli di gestione sono coloro che tentano di dar loro un'impronta demagogica e politica. I consigli di gestione dovranno essere applicati con un criterio di gradualità, dando loro anzitutto un potere consultivo, il che già significa porre la classe lavoratrice sul banco di prova delle sue capacità tecniche. Gli altri invece vorrebbero instaurarli subito con facoltà deliberative, ma oggi, obiettivamente, fino a questo punto non si può arrivare, poichè ciò richiederebbe da parte dei lavoratori un'adeguata preparazione, che li metta in grado di affrontare, oltre a specifici problemi tecnici, anche quelli economici o finanziari e commerciali che oggi investono l'attività della produzione.

Pure dei problemi del lavoro ha parlato a Firenze il sindacalista democristiano Cappugi. Il discorso però è stato interrotto da manifestazioni clamorose inscenate da elementi avversari apparsi nella sala.

Le truppe britanniche hanno lasciato l'Italia

VENEZIA, 8 — Salutate da dieci salve di cannone, alle 9,55 di stamane le navi che recano in Patria le ultime truppe britanniche hanno lasciato le acque di Venezia. Prima della partenza il generale Airey ha passato in rivista le truppe schierate in coperta. Quando le eliche cominciavano a turbinare, i militari ancora schierati intonavano davanti alla bandiera il «Dio salvi il Re».

Cinque feriti gravi in uno scontro ferroviario

MILANO, 8 — Uno scontro ferroviario causato dalla nebbia è accaduto stamane presso la stazione di Canegrate, sulla linea Milano - Varese. Verso le ore 7 un treno era fermo al disco di Canegrate in attesa del segnale di via libera, quando il personale di macchina avvertiva i rumori di un accelerato proveniente da Porto Ceresio e viaggiante sullo stesso binario. Venivano fatte subito segnalazioni, ma a causa della nebbia queste non erano viste e il locomotore andava a cozzare contro il treno fermo, provocando l'uscita dai binari di cinque vagoni, tre dei quali sono andati completamente distrutti.

Nell'incidente si devono lamentare tredici feriti, di cui cinque gravi, tutti ricoverati all'ospedale e 28 contusi.

Lo scontro pare sia dovuto a una errata segnalazione data al treno investitore.

Da Napoli si ha notizia che nella notte di domenica nella stazione di Villa Literno un treno merci fermo in attesa di via libera veniva violentemente urtato da un altro merci. Due feriti gravi.

La firma a Budapest del patto magiaro-jugoslavo

BUDAPEST, 8 — Il Primo Ministro jugoslavo, Tito, ed il Primo Ministro ungherese, Lajos Dinnyes, hanno firmato oggi a Budapest un patto di amicizia e di assistenza reciproca tra l'Ungheria e la Jugoslavia.

L'ULTIMA SUL DITTATORE NAZISTA

Hitler è in Argentina dice il "Mago di Napoli„

ROMA, 8 — Taluni giornali avevano recentemente pubblicato la sensazionale notizia dell'esistenza in vita di Hitler, notizia data dal «Mago di Napoli» in una seduta all'Accademia delle scienze occulte. Un corrispondente del *Giornale della Sera* ha ora intervistato sull'argomento il «Mago di Napoli», il quale gli ha confermato con molta serietà che, a quanto gli risulta dai suoi studi, Hitler è vivo e si trova attualmente in una località dell'Argentina occidentale, assieme a quattro uomini e ad una donna che lo avevano seguito nel suo viaggio emozionante. La località è amena, ma alquanto distante da una piccola città di provincia. Hitler è ospite di un signore argentino che fu per lungo tempo in Germania. Il dittatore vive una vita semplice e ritirata. Ha preso a dilettarsi di pesca e caccia, poichè la località è attraversata da un grande corso d'acqua.

Ricostruendo il viaggio dell'ex Fuehrer, il Mago ha affermato che Hitler lasciò la Germania quattro giorni prima del crollo definitivo, in aereo, diretto in Danimarca. Fu in un porto della Danimarca che si imbarcò su un grande sommergibile che fece rotta per l'Atlantico. Passato l'Equatore, lo scafo — costretto a un largo giro per l'Oceano per motivi di sicurezza — si trovò improvvisamente senza carburante e senza acqua. Per una di quelle coincidenze che fanno pensare alla fatalità del destino, il sommergibile incontrò una petroliera di medio tonnellaggio in rotta verso l'Europa. Fu quella petroliera a salvare la vita dei fuggitivi poichè essi riuscirono, non senza minacce, ad ottenere quanto occorreva per continuare il viaggio. Alla foce di un fiume essi erano attesi. Da lì proseguirono verso l'attuale destinazione. L'equipaggio seguì la sorte del dittatore e si trova tutto in Argentina. Il sommergibile invece dovette salpare e si trova a poca profondità presso la foce del misterioso fiume.

Riposa tranquillo?

Un astigiano, tale Alfredo Ciulina, si è suicidato nella camera mortuaria del cimitero dopo aver predisposto tutto per le sue esequie. Aveva anche ordinato a un falegname la cassa da morto. In una lettera indirizzata al Sindaco, lo strano suicida lo prega di usare la sua influenza per ottenergli uno sconto sul prezzo della cassa, non ancora pattuito e che dovrà venir pagato dal fratello, col denaro lasciato a questo dal defunto.

NEVE

Abbondante neve è caduta in questi giorni in tutta la zona di Cortina d'Ampezzo. Nel fondo valle la neve ha raggiunto i 60 cm., a Pocol 1 metro e metri 1.30 al Faloria. I passi Falzarego e Tre Croci sono chiusi. Anche nelle Alpi Giulie e nel Tarvisiano si segnalano abbondanti nevicate.

E' MORTO BEPI ZAGO

E' morto all'età di 65 anni l'attore Bepi Zago, figlio del grande Emilio, del quale continuò la nobile tradizione di interprete del teatro veneziano e particolarmente di quello goldoniano.

Mentre gli scioperi in Francia diminuiscono

Rotti i negoziati fra Governo e C.G.T.

Nelle elezioni amministrative di Le Havre 15 seggi attribuiti ai degollisti e 15 ai comunisti - Nel Marocco schiacciante vittoria dei partiti di destra

PARIGI, 8 — A conclusione delle trattative tra il Governo e la C. G.T. il segretario generale della F. S.M., Saillant, ha dichiarato: «Il Governo ci ha comunicato le sue ultime proposte simili nella sostanza a quelle precedenti. Il Ministro del Lavoro ha dichiarato all'Ufficio confederale della C.G.T. che non vi sarebbero stati ulteriori negoziati. In considerazione di ciò noi invitiamo i lavoratori a giudicare ed a confrontare il nostro atteggiamento che è stato ispirato al desiderio di negoziare a quello ora assunto dal Governo il quale — ha concluso Saillant — sta prendendosi una grossa responsabilità».

Un precedente comunicato del Comitato nazionale di sciopero invitava i lavoratori a rafforzare la loro agitazione.

Si apprende che a condizione indispensabile per i negoziati il Ministro del Lavoro aveva chiesto alla C.G.T. la cessazione di tutti gli scioperi per mercoledì.

Frattanto il numero degli scioperanti è sceso ad un milione e molti di essi hanno deciso di ritornare al lavoro contrariamente alle disposizioni dei dirigenti sindacali.

Ieri a Le Havre hanno avuto luogo le elezioni per il Consiglio comunale a cui, secondo i risultati, parteciperanno 15 appartenenti al partito di De Gaulle e 15 comunisti. Sette seggi sono stati aggiudicati ai rappresentanti della «Terza forza».

Nel Marocco le elezioni dei delegati francesi al Consiglio del Governo hanno determinato una schiacciante maggioranza dei partiti di destra mentre nessun comunista è riuscito ad ottenere il suffragio.

Un ladro poliglotta con sette passaporti

ROMA, 8 — La polizia ha concluso in questi giorni una lunga indagine intesa ad identificare un pericoloso delinquente detenuto da circa un anno nelle carceri persiane. Nel gennaio scorso la polizia iraniana arrestava a Teheran un giovane che si era macchiato di gravi reati e che fra l'altro aveva trafugato la cassa del più grande albergo di quella capitale dopo aver legato ed imbavagliato il direttore.

Dai documenti il rapinatore risultava essere un medico berlinese, ma una perquisizione del suo appartamento conduceva alla scoperta di ben sette passaporti rilasciati sotto diverse generalità: medico tedesco, diplomatico polacco, commerciante egiziano, siamese, palestinese ed infine americano. Egli parlava correntemente le lingue dei diversi Paesi e giustificò questo fatto dicendo di aver studiato e di essersi laureato a Roma all'Istituto del Medio Oriente.

Grazie ad una fotografia inviata dalla polizia iraniana a quella di Roma si è potuto accertare trattarsi del ventunenne Alessandro Miceli di Roma, già arrestato nel 1943 per aver commesso un furto su un treno. Riuscito a fuggire riparò a Marsiglia dove si procurò tutti i passaporti di cui aveva bisogno per la sua carriera.

Borse e mercati

LA SITUAZIONE DI BORSA

Sabato mattina gli agenti di cambio della Borsa di Milano si sono riuniti per discutere la gravità della situazione e per proporre al Governo l'urgente emanazione di provvedimenti, ripetutamente richiesti, per incitare la ricostruzione e l'afflusso del risparmio. Tali provvedimenti sono così riassunti: rivalutazione degli impianti da portare a capitale senza oneri fiscali; sblocco dei dividendi; abolizione della nominatività dei titoli industriali; una disciplina per una graduazione nel tempo degli aumenti di capitale; disposizioni meno restrittive e più pratiche per l'impiego di capitali esteri. Dicono gli operatori milanesi che non si possono prendere impunemente improvvisi provvedimenti, fortemente restrittivi, in un'economia ancora fragile. «Vi sono in Italia — scrive il «24 Ore» — aziende consistenti, che il venerdì ancora non sono sicure di poter fare le paghe per il sabato». Commercianti e industriali, anche solidissimi, devono lambiccarsi il cervello per evitare delle figuracce presso i propri dipendenti. I grandi industriali sono poi quasi in permanenza a Roma per trovare fondi necessari, mentre avrebbero necessità di dedicare la loro intelligenza all'azienda. Dicono, in altre parole, gli industriali che non è possibile cambiare rotta di colpo e che bisogna avere il coraggio di fare un leggero passo indietro, per dare maggior respiro alle aziende. La Borsa rispecchia pertanto perfettamente la situazione; merci che non si vendono per mancanza di compratori, compratori di titoli in Borsa sopraffatti da ondate di venditori, industriali che vendono pacchetti azionari per far fronte agli impegni.

Circa i titoli di Stato la settimana scorsa ha dimostrato un notevole appesantimento, specie nella Ricostruzione 5%, che ha chiuso l'ottava con una quotazione che lascia perplessi: 73.50. La Ricostruzione 3.5% è caduta addirittura a 63.75. Al contrario, sostenute sono state le quotazioni delle Rendite 5% e 3.5%. I Buoni del Tesoro hanno manifestato resistenza, nel mentre cedenti sono state le IRI-Ferro ed IRI-Mare.

SETTE ANNI AL CARDILE

Con una breve udienza si è conclusa ieri l'ultima parte del processo per l'attentato al Circolo «Magagna». E' stata più una formalità che un processo vero e proprio: dopo il giudizio emesso dalla Corte nei confronti del Giubilo, del Giorgini e dello Zotteri, la sentenza contro l'ultimo imputato non poteva più presentare incognite: Letterio Cardile infatti è stato ritenuto colpevole di omicidio colposo e di possesso abusivo d'arma e condannato a sette anni di reclusione; i giudici gli hanno accordate le attenuanti generiche e quella della semi infermità di mente (il Cardile, a differenza degli altri imputati, aveva superato la minore età).

All'inizio dell'udienza aveva parlato l'avv. Sblattero, e lo aveva fatto, naturalmente, con animo più tranquillo dei colleghi che lo avevano preceduto nella discussione della difficile causa: egli, forte del precedente giudizio, ha chiesto per il suo patrocinato l'assoluzione, perchè — egli ha detto — l'unica colpa del Cardile è quella di essere nato disgraziato: egli ha più bisogno di cure che di anni di reclusione. Oltre che insistere sulle condizioni fisiche del suo patrocinato, che egli ha detto essere uno psicopatico, l'avv. Sblattero ha sostenuto che il Cardile è stato un complice non necessario nella consumazione del reato, e come tale non punibile.

Il Prosecutor si è limitato a discutere la possibilità di accettare la tesi della Difesa sulla semi infermità di mente e a ricordare che, qualora essa venga accettata, la legge accorda all'imputato la riduzione di un terzo della pena; «se la pena comminata è quella dell'ergastolo — egli ha aggiunto — essa viene ridotta dai 20 ai 14 anni di reclusione».

I nuovi confini

Senza chiesa nè scuola un paese dell'ex Zona B

CAPODISTRIA, 8 — Dopo l'inclusione di Trusche, frazione del Comune di Maresego, nel territorio assegnato alla Jugoslavia in seguito ad una petizione «spontanea» alla Commissione alleata per la delimitazione dei confini, la popolazione di tale località è rimasta completamente divisa dalla chiesa e dalla scuola. Ciononostante veniva ad essa concesso di valicare la assurda frontiera, tracciata in base alla disposizione dei 500 metri di tolleranza seguita dalla Commissione.

Domenica scorsa, però, la gente che si disponeva a recarsi in chiesa per la Messa, trovò tutti i sentieri e la strada principale sbarrati dalla Difesa popolare di confine: assolutamente proibito «sconfinare». Tre ragazze che, elusa la vigilanza dei militi si erano recate in chiesa, vennero poi arrestate per aver sconfinato senza permesso.

CRONACA DELLA CITTA'

Al nostro Ateneo

DISCORSI DEL RETTORE E DEL TRIBUNO PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO — LA PROLUSIONE DEL PROF. WOLF GIUSTI

Alla presenza di S. E. mons. Santin e delle maggiori autorità civili e militari, si è solennemente inaugurato, nella mattinata di domenica, l'anno accademico dell'Università triestina. Calorosamente festeggiato dall'eccezionale folla di studenti ed invitati, che si assiepavano nell'Aula Magna, il Magnifico Rettore, prof. Angelo Ermanno Cammarata, ha esposto sobriamente gli aspetti fondamentali della difficile situazione, che impedisce un adeguato sviluppo del nostro Ateneo. Dopo aver auspicato una pronta soluzione al disagio attuale, al fine di assicurare a coloro che insegnano e studiano la necessaria serenità d'animo, il Rettore ha ceduto la parola al Tribuno degli studenti. Pierandrei ha pronunciato anzitutto parole di riconoscenza e di fiducia per gli sforzi che l'Università va compiendo per poter sempre meglio assolvere alla sua alta funzione di cultura e di civiltà, ed ha concluso il suo breve discorso con un significativo accenno al segno nero, che in luogo dei variopinti e gai gingilli d'un tempo, fregia il cappello degli studenti triestini.

Successivamente il prof. Wolf Giusti, titolare di lingua e letteratura russa, ha svolto l'annunciata prolusione su «Puskin e la sua epoca», seguito con viva attenzione e calorosamente applaudito dal folto uditorio.

I libri di testo della L. N. distribuiti in settimana

La Sezione educativa della Lega Nazionale comunica a quanti hanno presentato domanda dei libri di testo che la distribuzione avverrà per gli alunni di tutte le scuole durante la corrente settimana, nel giorno ed ora che verrà precisato a ciascun beneficiario mediante comunicazione scritta a domicilio. I richiedenti che entro giovedì non ricevessero comunicazione personale sono pregati di passare in Segreteria — via Corsica 8 — dalle ore 17 alle 19.

La morte del prof. Tessèr

E' stata domenica accompagnata al cimitero, con una manifestazione di largo e sentito cordoglio, la salma del prof. Ireneo Tessèr, una delle più generose figure di educatori della nostra città. Cittadino esemplare, fervido patriota, Ireneo Tessèr aveva iniziato la sua attività come impiegato del Comune. Colpito dalla cecità, sulla quarantina, non si perdette d'animo nè si rassegnò a una vita inoperosa, ma con tenace volere riprese gli studi, ottenne l'abilitazione magistrale, indi assolse a Roma la scuola di metodo per insegnamento dei ciechi e infine superò in modo brillante l'esame di concorso a direttore didattico. Il 1.o gennaio 1931 iniziò la sua nuova carriera quale direttore del nostro Istituto dei ciechi Rittmeyer e per sedici anni, in quella che sentiva come una vera missione, profuse le belle doti del suo cuore paterno e della sua vivida intelligenza, educando al lavoro e al dovere innumerevoli fanciulli e giovanetti. Ai congiunti le nostre condoglianze.

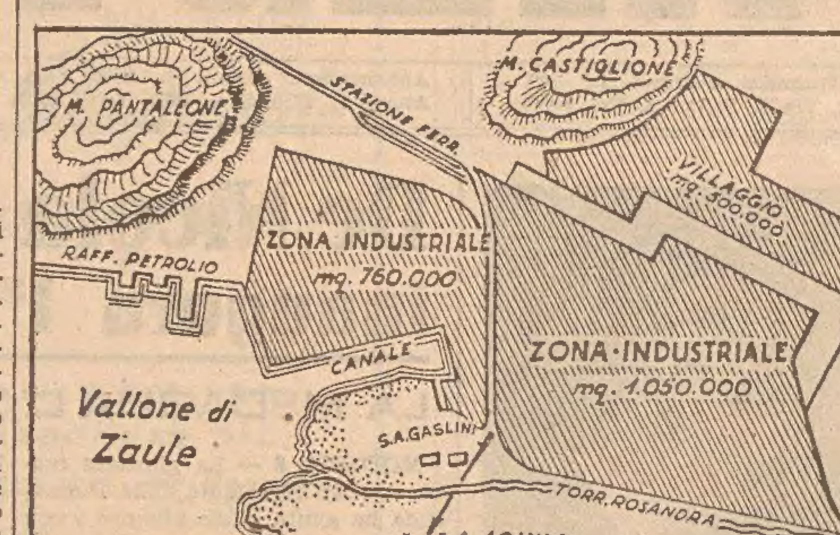
Un lutto di Ugo Milelli

Soggiacendo a improvvisa e grave malattia, è morto a Venezia, a soli diciassette anni, Sergio Milelli, figlio del nostro collega in giornalismo Ugo. Rivolgiamo in quest'ora dolorosa a Ugo Milelli e ai suoi congiunti l'espressione della nostra fraterna partecipazione al loro gravissimo lutto.

Stampigliatura carte d'identità

A partire da oggi le stazioni di polizia di via Cologna, via Hermet e via dell'Istria addette alla stampigliatura delle carte di identità rimarranno aperte al pubblico ogni secondo giorno dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, ad eccezione delle domeniche.

Il Porto industriale di Zaule



Lo schizzo mostra la futura sistemazione del Porto industriale di Zaule. Come si nota dal disegno, la zona sarà divisa in due grandi settori, al nord dei quali ci sarà il villaggio operaio. Com'è logico, risultando la zona industriale parecchio lontana dalla città, gli operai e gli impiegati devono trovare adeguata sistemazione in un proprio rione, con villette, mense, ricreatori per i bambini, teatro, cine, locali di svago, di lettura ecc. A tale scopo servirà il «villaggio operaio», che la S. A. Porto Industriale ha previsto nel comprensorio del Vallone di Zaule. Lo schizzo indica anche la felice ubicazione della zona dal punto di vista delle comunicazioni (ferrovia - canale navigabile).

SPETTACOLI

La stagione al Verdi

Domani «Norma» giovedì prima di «Luisa»

Domani, alle 20.30, in turno C, terza di «Norma» con gli interpreti delle precedenti esecuzioni. Giovedì, alle 20.30, in turno B, prima di «Luisa» di G. Charpentier. L'opera, concertata e diretta dal maestro Antonino Votto, avrà per esecutori principali Rina Malatrasi, Elvira Casazza, Mario Binci, Andrea Mongelli.

Corsi speciali di radiotecnica

Apprendiamo con compiacimento che la Società Radionautica dott. Capitanio riprenderà prossimamente la sua attività nel ramo dell'istruzione della radiotecnica, istituendo speciali corsi per mezzo dei quali tutti i giovani che lavorano o che non hanno avuto possibilità di continuare gli studi potranno con l'insegnamento serale avviarsi ad una professione decorosa come ufficiali marconisti, radiotecnici, radiomontatori. La notizia sarà appresa con soddisfazione da tutti quei giovani che insistentemente hanno fatto pressione alla Società Radionautica di riprendere questa sua attività dovuta sospendere nel settembre 1944 per disposizioni governative inerenti alla guerra.

* ASTERISCHI

PERSONAGGI IN TRANSITO

Domenica pomeriggio è transitato per Poggioreale-Campagna l'Ambasciatore di Francia a Belgrado. Per la stessa località è transitata pure la missione jugoslava dell'ONU capeggiata dal Segretario di Stato Simic, diretta a Belgrado.

ONORANZE A G. E. MODIGLIANI

Il Comitato nazionale per le onoranze a Giuseppe Emanuele Modigliani, presieduto dall'on. Nino Mazzoni, intende istituire una Borsa di studio da assegnare ad uno studente che voglia specializzarsi nello studio dei problemi sociali e politici. A tale scopo si fa promotore della raccolta dei fondi necessari per tale istituzione. Inviare le offerte alla sede del Comitato, via Sistina 57, Roma.

NATALE TRIESTINO

Sono state diramate 18 cartoline-invito per il ritiro del pacco del «Natale Triestino». I bimbi che riceveranno il dono del «Natale Triestino» sono migliaia e migliaia bisogna dunque dare tempo ai portalettere di recapitare gli inviti. La cartolina non indica la data della consegna, che sarà comunicata in seguito a mezzo stampa. Continua intanto con successo la raccolta dei fondi, che si svolge con particolare calore negli ambienti di lavoro. Gli operai e gli impiegati della Fabbrica Macchine di S. Andrea, per esempio, hanno contribuito con 40.711 lire.

FESTA DELLA MADONNA DI LORETO

Domani ricorre la festa della Madonna di Loreto, protettrice degli aviatori. A cura dell'Associazione famiglie caduti dell'Aeronautica, dell'Aereo Club e della Associazione paracadutisti, verrà celebrata alle 10, a S. Antonio Nuovo, una Messa in suffragio dei caduti e dispersi dell'Arma. Alle ore 7.30, nella chiesa del Rosario, sarà celebrata una Messa alla quale sono invitati ammalati e pellegrini, dame di carità e barellieri, soci dell'«Unitalsi» e tutti i devoti della Vergine.

CONVEGNO ARTISTICO

La Società artistico-letteraria ha iniziato domenica i suoi convegni davanti a un bel pubblico amante delle lettere e delle arti. Dopo le parole inaugurali di Marcello Fraulini, lo scrittore Simonetti ha letto alcune pagine del suo romanzo «La mascotte dei diavoli blu», che ha dato origine al film sul piccolo Cabbia. Il maestro Viozzi ha quindi fatto conoscere tre sue liriche d'ispirazione giapponese, cantate da Miretta Chitter, di una dolce tessitura e piene di un commosso incanto.

PREMIO TRIESTE

Si delinea un vivo successo a questa bella iniziativa promossa dall'Enal. Affluiscono doni e adesioni al Comitato; la Casa Olivetti ha inviato una portatile modello «Ico». L'elenco complessivo dei premi sarà comunicato dopo il 31 dicembre. Intanto gli autori si preparino: il Premio Trieste 1948 è destinato a una commedia.

TRAGEDIA PASSIONALE IN DUE TEMPI

SI UCCIDE AL MOMENTO DELL'ARRESTO dopo aver ferito gravemente l'amante

Una giovane vedova con due figlie, lei; diviso dalla moglie, con una figlia, lui. Ristrettezze economiche, forse gelosia

Da oltre un anno, una giovane vedova, Luigia Verginella in Starz, di 32 anni, madre di due figlie, aveva intrecciato una relazione amorosa con il cameriere Luigi Pacor, di 42 anni, occupato nel noto ristorante «Piccolo Continentale». Il Pacor aveva moglie, dalla quale era diviso legalmente, e una bambina di undici anni. Per quanto risulta, la loro relazione, dopo una parentesi serena, fu turbata da continui litigi, originati sembra da motivi economici e fors'anche da gelosia. I due vivevano separati, lei con le figlie in Strada per il Friuli 319, lui in via del Lavareto 22, a Barcola. Domenica scorsa i due furono insieme per l'ultima volta, in casa della donna; e nessuno può dire ciò che i due si dissero, prima di arrivare alla tragedia che li ha ora travolti.

Quando, intorno alle 20.30, le due figlie della Starz, Bruna di 15 e Libera di 13 anni, rincasarono dal cinema, trovarono la loro mamma svenuta sul letto e immersa nel sangue; aveva le mascelle trapassate da un colpo di rivoltella. Fu presto intuita la realtà: sino alle 17 era stato in casa il Pacor, ed erano stati uditi i loro soliti, acerbi litigi. La povera donna, che versava in grave stato, veniva trasportata all'Ospedale con l'autolettiga della C.R.I. Durante un interrogatorio tentato poco dopo il suo accoglimento nel pio luogo, la Starz disse rare parole; ma fece senz'altro il nome del suo feritore, il Pacor. Raccolta la grave denuncia, la Polizia si mise subito alla ricerca dell'uomo. Non fu trovato nè dove lavorava, nè in casa.

Ma ieri, intorno al mezzogiorno, la Polizia ebbe segnalazione che il Pacor era rincasato; e una pattuglia fu subito mandata per procedere al suo arresto. Fu bussato alla porta, ripetutamente, ma nessuno venne ad aprire. E allora, poichè dall'interno provenivano rumori, gli agenti si decisero ad abbattere la porta. Fu questione di pochi secondi: nel momento in cui gli agenti stavano entrando, il Pacor si sparava un colpo di rivoltella alla tempia destra. Fu invocata d'urgenza la C.R.I. e il dott. Fogher, che giungeva pochi istanti dopo sul posto, trovava il Pacor ormai cadavere. Le condizioni della donna permangono gravi.

Fatta un'ispezione al solaio, il Gallegnano veniva trovato a terra, semi svenuto, con due tagli alla guancia e un fazzoletto in bocca. La cosa impressionò tutti, anche perchè il Gallegnano disse che era stato aggredito da uno sconosciuto, il quale lo aveva ferito con una lama e gli aveva cacciato in bocca un fazzoletto. La faccenda aveva troppo dell'incredibile; infatti, un più accorto interrogatorio del Gallegnano stabiliva che egli, forse per l'emozione dei rumori, era stato colto da una crisi di nervi e si era messo da solo in bocca il fazzoletto per non gridare. Aveva anche bevuto un bicchiere di più; e la sua fantasia galoppava.

Si butta a capofitto sotto il locomotore

Domenica scorsa, poco dopo le 12.30, a qualche decina di metri dal ponte di Bivio Aurisina, mentre transitava il treno 626 proveniente da Udine, un giovane sui vent'anni sbucava improvvisamente da un cespuglio che fiancheggia la strada ferrata e si buttava a capofitto sotto il locomotore. Il dramma è stato così rapido che, per quanto avesse agito con prontezza, il macchinista non potè evitare che l'intero convoglio passasse sul corpo del disgraziato giovane straziandolo orrendamente. Agenti della P. C. di Bivio Aurina, portatisi subito sul posto, identificarono il suicida per il calzolaio Matteo Brizio, di 17 anni, nato a Bra, e ultimamente occupato presso il distaccamento americano a Sistiana. I miseri resti dello sventurato giovane sono stati traslati nella cappella mortuaria del paese. Non si conoscono le ragioni che l'hanno indotto a togliersi la vita.

Fantasia di rastrellatore

Strani rumori, di ignota origine, provenienti dalla soffitta, hanno messo in allarme iersera i rastrellatori di guardia alla sede di via Gallina. Uno di essi, il ventitreenne Estovan Gallegnano, da Gorizia, accorreva subito nel solaio, ma tornava poco dopo assicurando di non aver trovato nulla di anormale. I rumori riprendevano mezz'ora dopo anche più intensi, e il Gallegnano tornava a ispezionare la soffitta. Ad un certo punto fu udito un urlo, seguito da un tonfo. Gli altri rastrellatori, spaventati, chiamarono senz'altro la polizia, che inviava di corsa una camionetta d'emergenza.

Un attentato a vuoto contro il Circolo "Cermelj,

Stanotte, alle 23.50, una bomba a mano del tipo «Balilla» è stata lanciata contro il Circolo di cultura popolare «Cermelj», a San Luigi. Pochi secondi dopo, è stata sparata una raffica di mitra nella stessa direzione. Una pattuglia della P. C., immediatamente accorsa sul posto, ha rinvenuto il cappelletto della sicurezza della bomba e un paio di bossoli dei proiettili del mitra. Camionette-radio hanno perlustrato la zona per oltre un'ora, ma con esito negativo. Non si lamentano nè vittime nè danni.

Imbrattamuri d'assalto

Nella notte tra sabato e domenica sono stati fermati dalla Polizia: Giovanni Filippi di anni 45, abitante in viale XX Settembre 79, e Riccardo Ustulin di anni 54, abitante in via del Prato 4, perchè sorpresi ad imbrattare di scritte i muri di via S. Francesco. Sono stati fermati inoltre Eugenio Scabar di anni 38, abitante a Longera 38, Edgardo Pieri, anni 25, S. Cilino 43, Teodoro Zergol, anni 19, via Chiesa 65, Sergio Bortolotti, anni 35 da Fogliano, e Nereo Zari, anni 25, S. Cilino 81, tutti sorpresi a lanciare manifestini slavo-comunisti.

Lo strangolatore in Assise

Dinanzi alla Corte d'Assise si celebra oggi il processo contro Leopoldo De Linz, accusato di aver gettata in un pozzo la propria domestica, cagionandone la morte per annegamento. Come si ricorderà — il fatto era stato ampiamente trattato sulla stampa — il De Linz, che era l'amante dell'uccisa, aveva confessato il delitto due giorni dopo il suo fermo da parte della Polizia. Sembra però che dinanzi ai giudici l'imputato smentirà tutto protestandosi innocente. Il De Linz sarà assistito dall'avv. Guido Zennaro.

BREVINERA

○ Dopo accurate indagini il brigadiere Minin della V Stazione CID ha tratto in arresto certo Giovanni Zornada, senza fissa dimora il quale con un abile raggiro si era impossessato di diversi indumenti del fratello Emilio, ed aveva derubato del cappotto certo Enrico Giotti, abitante in via Pascoli, 32, e del cappello certo Sergio Bacottig, abitante in via Pondares 5.

○ Per essere stato morsicato da un cane dell'autorimessa di Campo Marzio 10, un soldato americano — aiutato pure da un collega — ha percosso l'operaio Bruno Petronio di anni 40, abitante al n. 4 di Aquilinia, addetto alla rimessa, producendogli contusioni al viso e al corpo.

○ Ieri sera, Giuseppe Perdec, di 23 anni, abitante in via Udine 23, è stato brutalmente aggredito da sconosciuti in una trattoria di via Milano.

○ Nei pressi di Piazza Dalmazia, domenica pomeriggio Libero Pedol, da Milano, è stato derubato di una macchina del tipo «1100». L'automezzo è stato rinvenuto più tardi da agenti dell'«Emergenza» in via Ghiberti. Aveva i cristalli rotti ed era mancante dei documenti di viaggio.

LO SPORT

Dieci del Torino fra i convocati per la nazionale

ROMA, 8 — Per la formazione della squadra nazionale italiana sono convocati a disposizione del Commissario tecnico i seguenti giocatori: Sentimenti IV (Juventus); Annovazzi, Carapellese, Tognon (Milan); Bacigalupo, Ballarin, Gabetto, Grezar, Loick, Maroso, Martelli, Mazzola, Menti, Rigamonti (Torino). Riserva di convocazione per Parola.

Cecoslovacchia - Admira 6-3

PRAGA, 8 — 15 mila persone hanno assistito alla partita di allenamento disputata ieri a Praga tra la probabile nazionale cecoslovacca che si batterà domenica prossima a Bari con quella italiana e l'Admira di Vienna. L'undici ceco, che ha messo in campo 19 giocatori di cui 15 partiranno giovedì alla volta dell'Italia, ha dominato per quasi tutti i novanta minuti la squadra austriaca, segnando 6 punti e 3 (primo tempo 3 a 1).

IL CAMPIONATO DI SERIE C

Ponziana - S. Giovanni 3-1

Dopo un primo tempo finito alla pari (0-0) la maggiore prestanza dei ponzianini aveva ragione della più ortodossa tecnica dei rosso-neri e il centravanti Macor segnava su difettosa parata del portiere; poco dopo Gerin entrava di prepotenza nella difesa del San Giovanni e raddoppiava, infine in un'azione di contropiede l'atletico Macor otteneva la terza rete. Il meritato punto della bandiera era opera di Cosolo, il miglior attaccante in rossonero. Prima della fine il centro sostegno del San Giovanni, Pregarz veniva espulso per una scorrettezza. Partita molto bella ed equilibrio di valori. E' nostra opinione che su terreno asciutto il Ponziana non saprebbe ripetere l'affermazione con lo scarto di due reti. Tanto il Ponziana che il San Giovanni sono squadre di valore, relativamente alla Serie C. Il migliore in campo è stato il terzino destro del San Giovanni, Pierobon, dopo di lui il mediano ponzianino Pecile.

Due milioni e mezzo ai "12,

MILANO, 8 — I premi a disposizione dei vincitori dei pronostici Sisal questa settimana ammontano a lire 109.892.430 suddivisi tra 22 «12», cui toccherà ad ognuno la somma di lire 2.497.555 e 738 «11», cui toccheranno lire 74.452.

La nazionale ungherese di lotta sarà domani a Trieste

Domani sera all'idroscalo scenderà sul tappeto la squadra nazionale ungherese di lotta, reduce da un vittorioso giro in Italia, per incontrare una formazione triestina, composta dai lottatori dell'Internazionale, organizzatore della serata. Nella file dell'otto triestino figurano parecchi nazionali ed ex nazionali, tra cui Giusto Fidel, campione italiano 1947; nella formazione ungherese si annoverano per contro alcuni campioni europei. La riunione avrà inizio alle ore 20.

Sempre in testa Zoldano riporta il Premio dei Cervi

Un pubblico molto numeroso ha presenziato al convegno trottistico che si è svolto ieri a Montebello. Nella corsa principale, alla pari sui tre giri, Zoldano favorito anche dal guizzo iniziale del compagno di scuderia Guido Reni, si è impossessato facilmente della posizione chiave della corsa ed ha regolato a suo piacimento il treno della stessa. Solamente nell'ultima parte Ottana è riuscita a sopravvanzare Guido Reni insidiando da vicino il cavallo di Zanini. La foto ha assegnato la vittoria a Zoldano col tempo di 1.29.8. Le altre corse sono state vinte da Afneo (39.7), Giglio Nero (30.7), Desimona (35.3), Rora (28.5), Mira di Circa (29.3), Osségliano (34.1) e Orlando (31.5). La doppia accoppiata ha dato una quota di lire 40.010.

Il giro podistico di Milano è stato vinto da Giovanni Nocco. Il triestino Burlo ha ceduto a due terzi della gara e si è classificato all'ottavo posto.

ORE DELLA CITTA'

★ CAMERA DEL LAVORO — Sindacato pensionati: ore 16 riunione del consiglio direttivo. Sindacato Scuola media: ore 19 convocazione degli insegnanti esuli non di ruolo.

★ OGGI — Ore 19, alla Scuola triestina di stenografia, esami teorici per gli iscritti al II corso (pratico); vi possono partecipare anche candidati esterni. — Ore 18.30 assemblea degli iscritti al corso di laurea in Scienze politiche. — Ore 19,15, alla Società metapsichica, conferenza su «Riflessologia calligarissiana». — Ore 21, al Ridotto del Rossetti convocazione delle allieve della sezione corale della Ginnastica. — Ore 18.30 convocazione al C. I. S. Poligrafici dei comitati aziendali e fiduciari.

★ DOMANI — Scade il termine per la presentazione delle richieste dei permessi di circolazione per autoveicoli all'Automobile Club (orario di ufficio: 8.30-11.30 e 14.30-16). — Ore 18, nella sala di via Battisti 10, conferenza del prof. Attilio Gentile su Domenico Rossetti. — Ore 18.30 assemblea degli iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza. — Ore 20, alla Camera del Commercio, assemblea dei soci del Club aeronautico triestino. — Ore 20.30, al Circolo Postelegrafonico, la filodrammatica «D. Niccodemi» replicherà «Uno degli onesti» di Bracco e «La polvere negli occhi» di Castelvecchio.

In merito alla notizia apparsa su alcuni quotidiani, l'Ufficio Informazioni della Polizia Civile precisa che Giovanni Krasmesteter, il rapinatore arrestato dalla Difesa popolare di Capodistria, non ha mai fatto parte del corpo. Il Krasmesteter aveva presentato domanda d'arruolamento nella P. C. nel luglio del '47 ed era stata respinta due mesi dopo per i suoi pessimi precedenti penali.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 20.45: Compagnia Dapporto-Dilia Lodi nella rivista-operetta di Gelich «Chicchirichì». Turno palchi A.
SUPERCINEMA, 14: «La grande pioggia» con Tyrone Power, Mirna Loy.
FENICE, 16.30: «Lo strano amore di Marta Ivers» con B. Stanwyck.
FILODRAMMATICO, 15, ultima 21.45: «Il conquistatore del Messico». P. Muni, B. Davis, B. Aherne.
ITALIA, 16: «Il pirata e la principessa» a colori con Rob Hope, V. Mayo.
ALABARDA, 15.30: «Le mille e una notte», M. Montez, capolavoro in tecnicolore.
IMPERO, 15.15: «Voglio bene soltanto a te», musicale con Beniamino Gigli, e «Il matrimonio di Elisabetta d'Inghilterra» nel nuovo Incom 99.
VIALE, 16: «Rinnegata» con Ann Savage e Alan Curtis.
MASSIMO, 15.30: «Manette e fiori d'arancio» con J. Blondell, M. Douglas.
NOVO CINE, 16: Grande successo di «Carmencita» con Rita Hayworth.
GARIBALDI, 15.30: «Martin Eden», dal celebre romanzo di Jack London, con Glenn Ford e Claire Fredor.
CINE DEL MARE, 15: «Antico vaudeville» musicale sovietico, a colori; documentario a colori.
ARMONIA, Dalle ore 15 cassa: «Le campane di S. Fernando» con G. Warren, M. O' Hara. Continua il grande successo varietà di S. Nicolò.
ODEON, 15.30: «La vergine indiana», il grande capolavoro di Dolores Del Rio.
SAVONA, 15.30: «Adultera» con Clara Calamai e Roldano Lupi.
IDEALE, 15.30: A grande richiesta, ultimo giorno del capolavoro Warner «Tramonto» con B. Davis.
MARCONI, 15.30: «I ragazzi della via Paal», divertente, passionale.
AZZURRO, 15.30: «Il terrore di Frankenstein», il film del brivido con L. Chaney.
RADIO, 15.30: «La luna e sei soldi» con George Sanders e Doris Dudley.
CENTRALE, 15: In prima visione assoluta: «La sfida di Robin Hood», grandioso con George Fant.
VITTORIA, 16: «La grande Caterina» con Elisabetta Berner e D. Fairbank.
ADUA, 15: «Il rinnegato» con Buster Crabbe e Fuzzy. Segue Topolino.
VENEZIA, 15: «Il ritorno dell'uomo invisibile», e doc. Universal.
BELVEDERE, 15.30: «Bastardo», caccia ed amore nel Nord. Cortometraggio.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Musica sinfonica. 12: Trio Alegiani. 13: Notiziario. 13.18: Orchestra Cetra. 17.30: Musiche e musicisti d'America. 18: Tè danzante. 18.30: Orchestra Zeme. 19: Colloqui londinesi. 19.30: Conversando con gli stumenti. 20: Notiziario. 20.15: Musica per voi. 20.55: Questo, codesto e quello. 21.5: «Aida», opera in 4 atti di Verdi, diretta da Tullio Serafin. Negli intervalli: Varietà di Maria Dardi

RETE AZZURRA

Ore 13.18: Orchestra Cetra. 17: Musiche di rara esecuzione. 17.30: Musiche e musicisti d'America. 18: Per i bimbi. 18.30: Orchestra Zeme. 20.30: «Chiaroscuri». 21.5: «Aida», di G. Verdi; orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta dal maestro T. Serafin.

ANNONARIA

Ritiro spezzati e versamento buoni. I dettaglianti appartenenti al III e XIII gruppo devono ritirare oggi gli spezzati dei biscotti. Pure entro oggi i proprietari o gestori di latterie e i direttori dei servizi annonari dei Comuni della Zona devono ritirare i buoni del latte. I dettaglianti che non hanno ancora effettuato il versamento dei buoni di prelevamento dello zucchero devono farlo nella giornata di oggi.

All'Associazione Profughi d'Africa, oggi, distribuzione pacchi A.V.I.S.S.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 9.0, min. 4.6. Pressione: 762.0 in dimin. **Oggi:** Gorgonia. Il sole sorge alle 7.30, tramonta alle 16.16. La luna sorge alle 4.10, tramonta alle 14.33.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

---

† A soli sei mesi dalla morte del suo adorato figlio GIOVANNI, spirò improvvisamente il mattino del 7 corrente mese

Angela Di Bin
d'anni 57

lasciando in un dolore che non ha conforto il marito AMEDEO, i figli MARIA col marito MARIO VALLAN, MARIO con la moglie ALBINA, GIULIA ved. CHIANDUSSI, LINO, la sorella VITTORIA, le nipoti MARIA, LINA, CLARETTA ed i congiunti tutti.

I funerali della adorata Estinta avranno luogo oggi 9 corr., alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

† Con la Sua Trieste nel cuore, mancava adolescente a Venezia, stroncato il 2 dicembre da improvvisa violenta malattia

Sergio Milelli

I genitori EDVIGE e UGO, le sorelle CLARA e ANNAMARIA, il fratello GIORGIO ed i parenti tutti lo piangono inconsolabili, affidando a quanti lo conobbero il ricordo della sua bontà.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 10 alle ore 9 nella chiesa del S. Cuore di via del Ronco.

† Dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente il 7 corrente la nostra indimenticabile mamma

Caterina Parenzan
ved. RUZZIER - d'anni 79

lasciando nel dolore le figlie GINA, ELVIRA, CARLA, il genero TULLIO ed i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 9 corrente alle ore 14.30, partendo dal Largo R. Pitteri 1.
Nel contempo si ringraziano coloro che prenderanno parte al nostro dolore.
Famiglie: RUZZIER, VERSI CARAVAGLIO, CASTRO
Trieste, 8 dicembre 1947.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro grande cordoglio per la perdita del nostro amato

Agostino Borghetti

Famiglie:
BORGHETTI, PESCATORI

Nel terzo anniversario della morte a Neuengammen (Germania) di

Ernesto Giusti

i GENITORI ed i parenti tutti lo ricordano a quanti lo ebbero caro.
8 dicembre 1947.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico carattere corretto

AMPLIFICATORE valigia completo orchestrina vendesi, Carducci 24, porta 3.
CAPPELLO donna caffè, smarrito paraggi Montecucco, generosa mancia, Segantini 1.
FOTOGRAFICA Rolleiflex Tessar 3,8. Servizio tè giapponese vend. Telef. 24-11.
MACCHINE maglieria 8 per 70 vend. Telefonare 91757. 71399 M
MOBILI camere cucine modernissime a prezzi ribassati. Fonderia 3-I. 70963 NN

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CAMERIERA stabile o giornata per due persone, prestaservizi mattina, cercansi. Donota 1-X. 71394 B
CUOCA, cameriere, ragazze istriane slovene friulane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 002 B
CUOCA, cameriera, ragazze Roma, Genova, Trieste, prestaservizi, cercansi. Via Battisti 9, Radetti, telef. 6527.
DOMESTICA, referenze, cercano coniugi. Muratti 1-I, sinistra. 71396 B
DONNA capace tutti servizi governo casa cerca persona sola. Via Cassa Risparmio 1, terzo. 71409 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

BAR buffet osti offresi praticissima onestissima, bella presenza, stabile o aiuto (feste). Ind. UPI 71412 C.
DISTINTA colta libera pomeriggio offresi lettrice, sorveglianza bambini. Cassetta 31708 C, UPI.
IMPIEGATO lunga pratica ufficio ottime referenze, occuperebbesi anche temporaneamente quale corrispondente contabile, lavori di fiducia, disposto viaggiare. Cass. 31638 C. UPI.
SIGNORINA giovane, diplomata occuperebbesi compagnia lezioni bambini. Offerte Cassetta 31575 C, UPI.
SIGNORINA giovane indipendente, alta, bella presenza, energica, buona volontà, offresi qualsiasi posto purchè decoroso. XXX Ottobre 12-II. 71234 C

CC ARTIGIANATO L. 15

CALZETTAIA assume lavoro anche per negozio. Farneto 16. 71403 CC
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialità riparazioni pellicce, zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia. Mazzini 16, II.
PELLICCE agnello bellissime pelli intere 25.000 Visitateci. Bravin. De Amicis 29.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

RAGIONIERA pratica contabilità società commerciali, cercasi. Offerte dettagliate. Referenze, posti occupati. Cassetta 31620 D. UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L.15

CAMERA per uso ufficio, riscaldamento, telefono, centro, cerca ente americano. Offerte: AJDC, casella postale 463, Trieste.
STANZA unico subinquilino, poco disturbo cercasi. Cass. 31709 E, UPI.
UFFICIO due o tre stanze, centrale, cerc. Cass. 31625 E. UPI.
VITALIZIO offrono coniugi benestanti in cambio alloggio civile. Cass. 31642 E UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

LOCALE per società paraggi Stazione affittasi. Offerte Cass. 31702 F, UPI.
MATRIMONIALE moderna, soleggiata, centro, affittasi distinti, miglior offerente, sei mesi anticipati, possibilmente sposi anglo-americani (esclusi bambini). Offerte pigione Scrivere Cass. 31699 F, UPI.
STANZA bellissima arredata una persona centralissima affitt. Cass. 31701 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 600 mensilità Ponterosso 2. 002 G
INGLESE, tedesco, metodo speciale, accelerato, pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14.
RIPETIZIONI avviamento commerciale, elementari, inglese. Scalasanta 29, Barbo.
SPAGNOLO lezioni impartisco. Cassetta 31524 G, UPI. 31524 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

BRACCIALETTINO oro, tre ciondoli, caro ricordo, smarrito domenica, buona mancia. Via Rittmeyer 6-II, sin.
DOCUMENTI autocarro smarriti, lauta mancia riportandoli al proprietario, Ruggero Manna 3, presso Podgornik.
PORTAFOGLIO smarrito viale XX Settembre, trattenere denaro e riportare i documenti alla Redazione del Giornale di Trieste. 71391 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

QUARTIERINO vuoto distinti coniugi soli cercano pagando un anno affitto anticipato o buon compenso. Cass. 31563 L UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

AUTO bambino pedali 3-9 anni ottime condizioni. S. Zenone 12-I. 71171 M
BORSA scuola pelle usata vend. Aleardi 4, pt., porta 3. 71148 M
CAGNETTA bellissima, bianca, pelo riccio, vendesi causa partenza. Zonta 9 p. 9.
CAPPOTTI londen vestiti impermeabili 9500 in poi. S. Nicolò 32, Levi.
CAPPOTTO uomo grigio ferro panno statura media. Rivolgersi dalle ore 10-12, via Maiolica 13, II, presso Tisci.
CAPPOTTO pelle quasi nuovo vend. Cunicoli 10-I, dalle 10 alle 12. 71176 M
CAPPOTTO nero donna, con pelo, altro ragazzo 8-9 anni e monopattino vend. occas. Pietà 12, porta 2. 71211 M
CAPPOTTO guarnito pelo manicotto adatto giovinetta vend. 6000. Tel. 25719.
CARROZZELLA fonda berlina lussuosa ottimo stato vend. mattinata. Pietà 8-II.
CARROZZELLA fonda Phoenix bella, seggiolone, vend. Rismondo 3, scala sinistra, Repich. 71199 M
CASSAFORTE viennese, piccola, vend. occas. Goldoni 11-I. 31136 M
COLLO pelo chiaro nuovissimo vendesi 2000. Ariosto 2, porta 27. 71132 M
CUCINA a gas Junker, 4 fiamme, con forno, vend. Goldoni 11-I. 71135 M
CUCINA economica n. 5 seminuova, sparherd a gas, fornello a griglia, piatti ceramica artistici, lampade in ferro battuto, bussola, portiere, tavoli quadrati e legname vario, vend. occas. Cimetta, piazza Goldoni 5, dalle 11 alle 12.
FISARMONICHE diverse marca rinomata vend. occas. Stabilim. Tedeschi, Corso 26.
FONOTAVOLINO Siemens con dischi perfetto vend. Telefonare 29060.
FOTOGRAFICHE nuove, pregiate marche, vend. Scrivere Cass. 31675 M, UPI.
FRIGORIFERO moderno famiglia capacità 100 litri, tutti voltaggi, 1/2 cavallo, marca Sotermos, compressore, lire 130.000; lucida parchetti nuova Electrolux spazzole panni ricambio voltaggio 120 lire 28.000; forno moderno famiglia quasi nuovo voltaggio 220 lire 25.000. Telefonare 91-088 dalle 8-14, Donadoni 13-I, p. I.
FUCILE belga cal. 12, estrattore automatico nuovo, vend. causa trasloco, 100.000 Apiari 11, porta 13. 71288 M
GIACCA pelle foderata pelliccia calzoni sci, giacca vento, vend. mattinata, Martinoli, via Gallina 2-V. 71281 M
GIACCA nera uomo nuova vend. Indirizzo U.P.I. 71359 M.
MOTORE Frigidaire monofase collettore 130 V. 3/4 cavallo vend. Ferrari, Bosco 40.
OLIVETTI modello 40, perfetta, vendesi, grande occasione. Indirizzo UPI 71395 M
PELLICCE odeida marron, agnello, gatto, pannofix, occasionissi. Ginnastica 1-II, Nissi. 71337 M
PELLICCE vend. metà prezzo, Pascoli 4, negozio. 71401 M
PELLICCE agnello 14.000, pannofix opposum hodeida cavallino, code rosse per guarnizioni. Prezzi ribassati per S. Nicolò. Bevilacqua, Machiavelli 28 tel. 83-21.
PELLICCE opossum, marmotta, pannofix, lontrina, volpi azzurre argentate finlandesi rosse, altre pelli guarnizioni. Pellicceria Devidè, corso Garibaldi 11.
PELLICCE agnello marrone, altre chiare, vend. prezzo reclame S. Nicolò. Sicignano, via Moreri 10 (Roiano).
PELLICCE agnello marron, pannofix 30 mila, guarnizioni pelli, Ginnastica 21-II.
PELLICCE tutte le qualità, cappotti con interno, colli volpe rossa, occas. Marconi 11 I, Gregori. 71134 M
PELLICCE bellissime vasta scelta straoccas, causa partenza. Carducci 28-IV.
PELLICCE agnello, pannofix occasionissi. Settefontane 21, porta 2. 71350 M
PELLICCETTA bellissima, cappottino indumenti vari bambina 3-5 anni vend. Piazza Valle 1-III, sinistra. 71160 M
PELLICCIA opossum modello altra bambina 4 anni, prezzo occas. Sonnino 47, porta 17. 71087 M
PELLICCIA ottima occasione vend. Portinaia XX Settembre 72, Trieste.
SCI con equipaggiamento completo donna uomo vend. Informazioni UPI 71404 M.
SEGGIOLONE box carrozzella sport dondolo per bambini tutto buono stato vend. occasione. Via Apiari 9 (Roiano), lavoratorio. 71411 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 I
ADDIZIONATRICE marca occas, acquist. Cass. 31626 N. U.P.I.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

PIANINO germanico rinomata marca, rara perfezione vend. Carducci 32-II. 002 NN
SALOTTO mogano pratico anticamera medico; letto piazza e mezza, comodini, diversi mobili vend. SS. Martiri 6, Sponza.
SALOTTO legno scrivania ragazzo vend. Maiolica 8 terzo, sin. 54172 M
SCRITTOIO americano, stufa in ferro smaltato, vend. Palladio 1, Petris.
TAVOLI legno forte nuovi gambe pieghevoli dimensioni cm. 140 per 75 lire 1500 vera occas. Via Artisti 6, tel. 4721.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Anticipo denaro per disimpegno polizze del Monte di preziosi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 002 O
ATTENZIONE! Ultime creazioni macchine brevettate coni gelati, cialde, ostie.
FIAT camioncino 18 ql. rimesso a nuovo vend. Garage Elena, di fronte Pescheria centrale. 71405 Q
MOTOFURGONE Ape nuovo vend. Telefonare 8640. 71398 Q

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

PIAZZISTA primaria forza benissimo introdotto clientela liquori, sciroppi e dolciumi, troverebbe pronta ottima sistemazione presso importante ditta locale già affermata. Offerte dettagliate con referenze, Cass. 31614 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTISTI: Firestone 550 per 15, Dunlop 600 per 16, tutte misure Togo, altre misure varie, Vulcangomma, vulcanizzazioni garantite. Grumula 6, tel. 6640. 60119 Q
CORRIERA piccola lussuosa adatta alberghi cedesi miglior offerente. Sonnino 42, A. 70974 Q
TOPOLINO 1500 Fiat camioncino vendesi o scambiasi. Molino Vapore 6.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AGENZIA affari avviata (certificati, copisteria, commissioni ecc.) cerca socio.
DISPONENDO ufficio centro e mezzo trasporto mi associo qualunque attività. Telefonare 77-51, dalle 17-18.
LOCALE piccolo centrale licenza latteria cedesi. Offerte Cass. 31700 R, UPI.
NEGOZIO laboratorio pellicceria Como posizione centrale, avviato, attrezzatura completa, cedesi causa partenza, lire 300 mila. Cassetta 31706 R, UPI.
PARRUCCHIERE (a) capace, esuli, profughi stranieri, cerc. per gerenza continuativa salone. Rivol. drogheria Mazzini 51. 71284 R

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T . P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20:
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA - varie corse giornaliere;
BOLOGNA - bigiornaliero;
ROMA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì, venerdì;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - mercoledì, sabato.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO serali mente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO MILANO: lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA: mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI: giovedì 12,30. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4, I, tel. 64-41

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6,30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13,30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443, 4297, 5823.

Concorso Motta Sport 1947

Le figurine valide per la 49.a settimana (gare del 7 dicembre) sono le seguenti:

TROTTO: Pipino, Perosso, Pan
BOXE: Ferracin
RUGBY: Rovigo
CALCIO: Novara
PALLACANESTRO: Pro Livorno

Per partecipare al concorso inviare tre figurine diverse fra quelle indicate entro mercoledì 10 corrente a Motta Sport, viale Corsica 21, Milano.

CAVALLAR
LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA

P. BARTOLINI
ORTOPEDICO ERNISTA
Corso R. Margherita N. 94 - TORINO
L'ERNIA
(senza operazione)
viene immobilizzata sicuramente anche se molto voluminosa e senza interrompere le proprie occupazioni con lo speciale apparecchio dell'ortopedico P. Bartolini da tanti anni conosciuto nella nostra regione. Tutti gli affetti da ernie siano giovani o vecchi, donne e bambini, possono recarsi in piena fiducia a consultare l'ortopedico Bartolini che riceve a:
GORIZIA: 11 dicembre, Albergo Università.
MONFALCONE: 12 dicembre, Albergo Moncenisio.
TRIESTE: 13 e 14 dicembre, Albergo Vanoli.

Accettiamo
fino a tutto il giorno 11 dicembre TAPPETI ORIENTALI E PERSIANI — OGGETTI D'ARTE — CRISTALLERIE — SERVIZI — ARGENTERIA — BIANCHERIA MOBILI ecc. ecc.
per la
Vendita all'asta
che verrà tenuta prossimamente
Per informazioni:
GALLERIA D'ARTE AL CORSO
Trieste, Corso 22 - Telef. 90311

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19

Dott. Guglielmi Folco
MEDICO-CHIRURGO
Specialista in Ostetricia e Ginecologia
Specialista in malattie dei bambini
Piazza Impero N. 5-I — Ore 15-16
CIRCOLO OPERAIO

Pretura di Trieste

Il Pretore di Trieste con decreto in data 4 ottobre 1947 ha condannato Vecchiet Alberto fu Giovanni e fu Anna Slamich, nato a Trieste il 18 luglio 1900, quivi res. in via M. d'Azeglio 5, proprietario della macelleria sita in via Carducci 35, per il reato di cui all'art. 515 Cp., alla pena di Lire 2000 di multa perchè nel suo esercizio consegnava a mezzo di un suo commesso a una cliente carne di cavallo su una pesata di 250 grammi 10 grammi in meno e ciò il giorno 23 luglio 1947.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 2 dicembre 1947.
IL CANCELLIERE
(f.to Clavora)

Il Pretore di Trieste con decreto in data 4 ottobre 1947 ha condannato Bunz Vittorio fu Matteo e fu Leopolda Cotar, nato a Comeno il 20 agosto 1912, res. a Trieste, via Crociferi 1, per il delitto di cui all'art. 515 Cp. alla pena di Lire 2500 di multa per avere in Trieste l'11 luglio 1947 nel suo negozio in via S. S. Martiri 6, consegnato ad un cliente pane per quantità diversa da quella dichiarata e pattuita e cioè su una pesata di 500 gr. 20 gr. di meno.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 2 dicembre 1947.
IL CANCELLIERE
(f.to Clavora)

Con decreto in data 20 settembre 1947 il Pretore di Trieste ha condannato Girolami Cesare fu Giuseppe e fu Ermenegilda Bruna, nato a Buenos Aires il 1.o giugno 1893, res. in Trieste, per il delitto di cui all'art. 515 Cp. alla pena di Lire 4000 di multa per avere in Trieste il 22 luglio 1947 nel suo negozio di alimentari, sito al n. 16 di via U. Foscolo, frodato una cliente di gr. 130 di pomice in polvere (tripolo) su una pesata di 1 kg., di gr. 20 di soda su una pesata di gr. 500, e di gr. 10 di fagioli su una pesata di gr. 500.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 2 dicembre 1947.
IL CANCELLIERE
(f.to Clavora)

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve 11-13 e 17-20
Viale XX Settembre 24 - Tel. 5844

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 94-74
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

CARAMELLE-CIOCCOLATO-CIOCCOLATINI
italcima
il cioccolato che piace

RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO
R. SANTINI - VIA BRUNNER 6 - TEL. 25829

LIBRI ESPANOLOS
SANTO VANASIA - Via Mauro Macchi N. 71 - MILANO

Il Dott.
FULVIO FUMI
per le malattie interne e dei bambini riceve in via Conti N. 15, III piano, dalle ore 14 alle 15

PULITURA LUCIDATURA RASCHIATURA **PARCHETTI** TORESELLA Piazza Tommaseo 4 Telefono N.ro 29-563